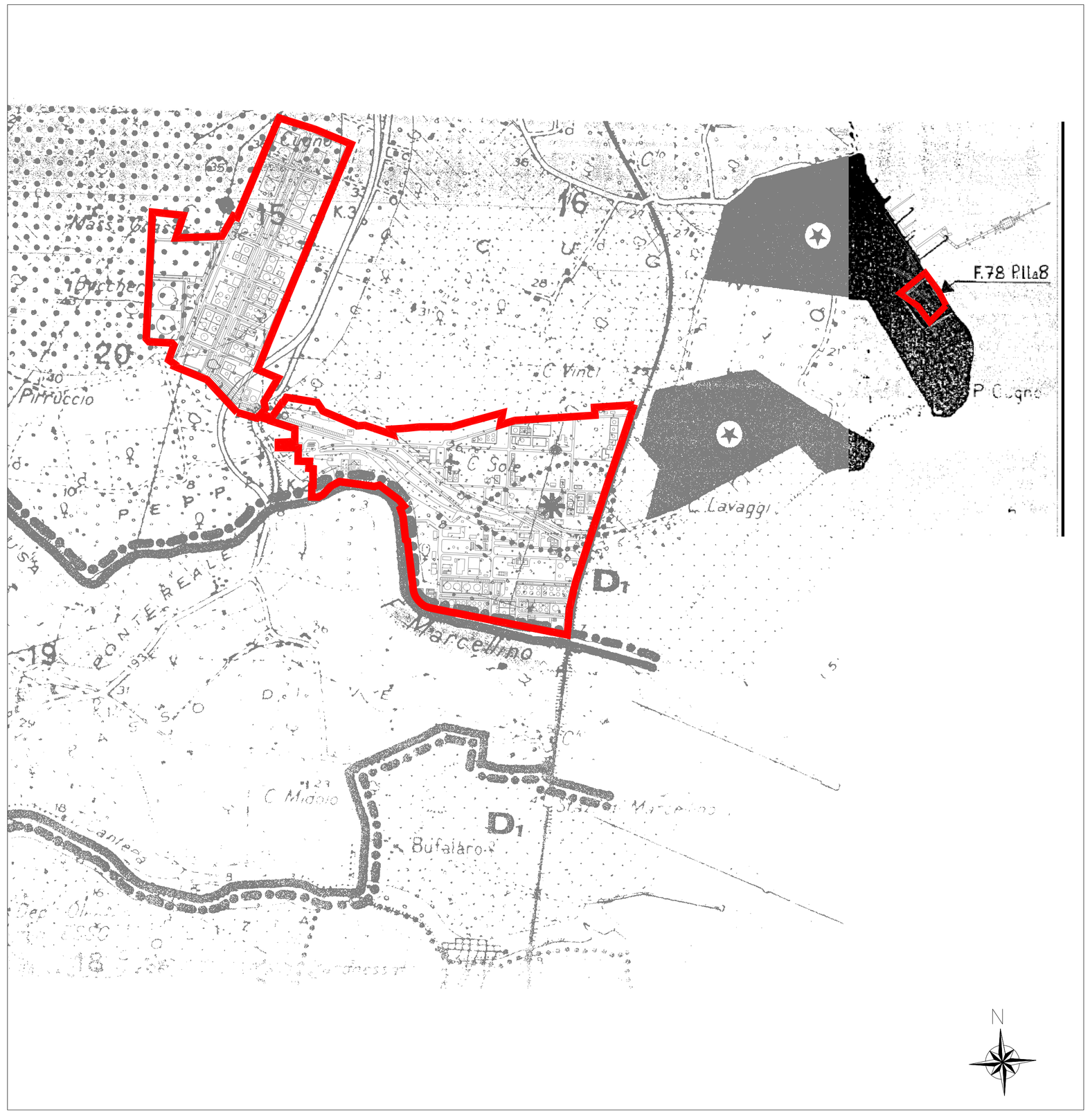
ALLEGATO AL PUNTO 8

A world of capabilities delivered locally

Golder Associates



DISEGNI DI RIFERIMENTO

N°	TITOLO
.....	.....

LEGENDA

Area Complesso

SOTTOZONA D1 – AREE INDUSTRIE ESISTENTI

Le sottozone individate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/1 sono aree già investite da un processo di trasformazione in senso industriale.

In esse sono consentiti gli ampliamenti, le ristrutturazioni e le saturazioni delle eventuali aree libere attraverso piani di lottizzazione industriale nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 2 aprile 1968 dei LL.PP.

I parametri normativi (tipologia, numero dei piani, dimensione dei lotti, ecc.) sono discrezionali in base alle esigenze di produttività specifica.

SOTTOZONA D2 – AREE INDUSTRIE DEL PIANO A.S.I.

Le sottozone individate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/2 sono aree già individuate e vincolate dal Piano di Sviluppo industriale. Per esse valgono le norme approvate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in sede della relativa legislazione settoriale e quelle specifiche del P.R. dell'area industriale del Siracusano (Piano A.S.I.) approvato con D.P.R.S. in data 29/9/1973.

REV.	DESCRIZIONE – Description	RED.–Prep'd	CONTR.–Chk'd	APPR.–Appr'd	DATA – Date
4					
3					
2					
1					
0	EMESSO PER ENTI ESTERNI	BAI	ACC	ACC	Dic. '06

SASOL
Stabilimento di Augusta

DIS. Drawn	BAIOLO
CONTR. Chk'd	ACCOLLA
APPR. Appr'd	ACCOLLA
SCALA Scale	1:10.000
DATA Date	09/2009

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ALLEGATO ALLA "SCHEDA A" DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

A 15 a - Stralcio Planimetrico
PIANO REGOLATORE COMUNE DI AUGUSTA

PROGETTO N°	COMMESSA N°		REV.	FG. DI
	ST-685	ST-685-CP-OO3	1	Sht. 1 of 1

La SASOL si riserva la proprieta' di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta.
This document is property of SASOL.Reproduction and divulgation forbidden without written permission.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Norme del Piano Regolatore Generale vigente regolanti l'Attivita' edificatoria entro lo stabilimento SASOL ITALY S.p.A. di Augusta.

PREMESSA

L'intero terreno appartenente allo Stabilimento industriale SASOL ITALY S.p.A. trovasi in c.da"Marcellino", territorio di Augusta , e presenta un'estensione di 1.362.852 mq.; di detta superficie un'ampia porzione pari a 802.902 mq e' racchiusa entro la cinta fiscale, mentre la rimanente e' ubicata al di fuori del medesimo perimetro.

Dal punto di vista catastale, la porzione di terreno compresa entro il recinto fiscale , e' dislocato entro i Fogli di mappa nn.75-76-77-78-79 del Comune di Augusta.

Allo stato di fatto l'intera superficie racchiusa dal perimetro fiscale dello Stabilimento di cui in epigrafe e' Normato dal punto di vista Urbanistico dal P.R.G."Calandra" , adottato con Delibere del C.C.di Augusta nn.14 e 15, rispettivamente in data 18.09.1972 e 25.09.1972;

NORME E VINCOLI DEL P.R.G. CALANDRA

L'intera superficie racchiusa dal perimetro fiscale dello stabilimento SASOL Italy di Augusta e' compresa :

-- *In **Zona omogenea D - sottozona D/1 (industrie esistenti)** compresa nei Fogli Catastali nn. 76-77-79 e porzione del Foglio Catastale n.75 ;*

-- *In **Zona omogenea D - sottozona D/2 (Industrie del Piano A.S.I.)** compresa nel Foglio Catastale n. 75 ;*

-- ***Zona Area Militare*** *limitatamente allo stacco di terreno ricadente nella Particella n. 8 del Foglio Catastale n. 78.*

La Zona Omogenea D – Sottozone D1 e D2 - l'attivita' edificatoria e' normata dall'Art.21 (Commi 2 e 3) e dall'Art. 22 (Comma 1) delle Norme di Attuazione del P.R.G. medesimo.

In particolare:

- il Comma 2 dell'Art. 21 prescrive che in detta sottozona sono consentiti interventi consistenti in:

a) ampliamenti;

b) ristrutturazioni;

c) saturazioni delle eventuali aree libere attraverso piani di lottizzazione industriale nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 2 aprile 1968 dei LL.PP.;

- il Comma 3 dell'Art. 21 prescrive che i parametri normativi (tipologia, numero dei piani, dimensioni dei lotti etc.) sono discrezionali in base alle esigenze di produttivita' specifica).

Il comma 2 dell'Art. 21 fa riferimento al D.M. 2 aprile 1968 dei LL.PP.: in particolare l'unico articolo del D.M. suddetto che riguarda le zone D e' l'art.5 , che recita testualmente:

....."Nei nuovi insediamenti produttivi di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attivita' collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non puo' essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti".....

- il Comma 1 dell'Art. 22 prescrive che le sottozone individuate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/2 sono arre gia' individuate e vincolate dal Piano di Sviluppo Industriale.Per esse valgono le norme approvate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in sede della relativa legislazione settoriale, e quelle specifiche del P.R. dell'Area Industriale del Siracusano (Piano A.S.I.) approvato con D.P.R.S. in data 29/9/1973.
- La Zona ricadente in Area Militare non e' urbanisticamente normata.

Una porzione a cavallo tra i Fogli Catastali nn. 76-77-79 (e per la precisione quella delimitante l'asterico) ricade in Aree Archeologiche non delimitate e pertanto per qualunque tipo di intervento urbanistico occorre il preventivamente il N.O. da parte della Soprintendenza di BB.CC. e AA. di Siracusa.

ALLEGATI

Allegati alla presente trovansi:

1. Copia di Estratto della Zonizzazione del P.R.G.Calandra;
2. Copia di Estratto delle Norme di Attuazione del P.R.G. Calandra;
3. Copia di Estratto del P.R.G Calandra in scala 1:10000 con inquadramento l'Area dello Stabilimento verso il mare con indicazione dello zoning completo di legenda.

Augusta li' 15.09.2009

IL TECNICO

(dr. ing. Salamone Giuseppe)

COMUNE DI AUGUSTA

PIANO REGOLATORE GENERALE

delle zone stralciate dal Decreto di approvazione n. 172|71 dell'Assessore per lo Sviluppo Economico della Regione Siciliana; approvato con Decreto Assessoriale n. 171|75.

NORME DI ATTUAZIONE

Litotipografia Fruciano - Augusta - Tel. 97.44.12

PREFETTURA SIRACUSA

e. — l'area compresa fra la nuova strada di P. R. G. citata al precedente comma e la ferrovia sarà esclusivamente destinata a parcheggio pubblico ed a verde attrezzato con impianti (per la cultura, il tempo libero e lo sport, o per altre esigenze sociali) di iniziativa pubblica;

f. — la densità edilizia fondiaria, le altezze massime dei fabbricati, il numero dei piani, i distacchi e le altre norme di attuazione non comprese fra quelle del P. R. G. saranno stabilite dal piano particolareggiato anche tenendo conto delle prescrizioni del D. M. 2/4/1968 dei LL. PP. per le zone direzionali.

ART. 21 — Zone omogenee « D » — sottozone D/1: Industrie esistenti.

Le sottozone individuate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/1 sono aree già investite da un processo di trasformazione in senso industriale.

In esse sono consentiti gli ampliamenti, le ristrutturazioni e le saturazioni delle eventuali aree libere attraverso piani di lottizzazione industriale nel rispetto delle prescrizioni del D. M. 2 aprile 1968 dei LL. PP.

I parametri normativi (tipologia, numero dei piani, dimensione dei lotti, ecc.) sono discrezionali in base alle esigenze di produttività specifica.

ART. 22 — Zone omogenee « D » — sottozone D/2: Industrie del piano A. S. I.

Le sottozone individuate nelle tavole di piano con il simbolo letterale D/2 sono aree già individuate e vincolate dal Piano di Sviluppo Industriale. Per esse valgono le norme approvate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in sede della relativa legislazione settoriale, e quelle specifiche del P. R. dell'Area Industriale del Siracusano (Piano A. S. I.) approvato con D. P. R. S. in data 29/9/1973.

ORDINE DEGLI INGEGNERI ING. GIUSEPPE SALAMONE LIBERO PROF. N. 523 SIRACUSA

COMUNE DI AUGUSTA

P.R.G.

Piano Regolatore Generale delle zone stralciate dal Decreto di approvazione n. 172/71 dell'Assessore per lo Sviluppo economico della Regione Siciliana

adottato con delibere n.14 e 15 del C.C. in data 18.9.72 e 25.9.72; approvato con Decreto Assessoriale n.171/75

TAV. **1a** 1 : 10.000

ZONIZZAZIONE settore est

Progettista : Dott. Arch. Prof. Roberto Calandra

ORDINE DEGLI INGEGNERI ING. GIUSEPPE SALERNONE IV PROF. N. 523 SIRACUSA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Norme Piano Regolatore Consorzio A.S.I. regolanti l'Attivita' edificatoria entro lo stabilimento SASOL ITALY S.p.A. di Augusta.

PREMESSA

L'intero terreno appartenente allo Stabilimento industriale SASOL ITALY S.p.A. trovasi in c.da"Marcellino", territorio di Augusta , e presenta un'estensione di 1.362.852 mq.; di detta superficie un'ampia porzione pari a 802.902 mq e' racchiusa entro la cinta fiscale, mentre la rimanente e' ubicata al di fuori del medesimo perimetro.

Dal punto di vista catastale, la porzione di terreno compresa entro il recinto fiscale , e' dislocato entro i Fogli di mappa nn.75-76-77-78-79 del Comune di Augusta.

Allo stato di fatto l'intera superficie racchiusa dal perimetro fiscale dello Stabilimento di cui in epigrafe e' Normato oltre che dal P.R.G. Calandra, dettagliatamente descritto in altra Relazione tecnica, dal P.R.G. per la zona Sud dell'Area di Sviluppo Industriale della Sicilia Orientale (Piano A.S.I), la cui recente rielaborazione ed aggiornamento , redatti in conformita' al Decr.Dirig. A.R.T.A. n. 621/DRU in data 26/05/2006, sostituisce di fatto il precedente elaborato approvato co n Decr. Dirig. A.R.T.A. n. 582/DRU del 13/11/2001.

ORDINE DEGLI INGEGNERI SIRACUSA

NORME E VINCOLI DEL PIANO A.S.I.

L'intera superficie racchiusa dal perimetro fiscale dello stabilimento SASOL Italy di Augusta (ad esclusione del lotto di terreno prossimo al pontile ed identificato al Foglio n. 78 p.lla 8, il quale risulta non normato) e' compresa nell'Agglomerato F (area destinata alla grande industria) e l'attivita' edificatoria in detta Zona e' normata dagli Articoli nn.5, 8, 9 e 11 delle Norme di Attuazione del Piano.

-- L'art.5 (pag.3) prescrive che:"Per il territorio di competenza,oltre a quanto previsto dalle presenti Norme e dal Regolamento,le procedure relative alle domande per ottenere le Concessioni edilizie, nonche' gli eventuali provvedimenti in caso di infrazione,sono comunque regolate dalle Norme Comunali e dalle vigenti disposizioni di Legge urbanistica ed edilizia".

-- L'art. 8 (pag.5) impone che....."nel territorio di tutti i Comuni sopraelencati non sono rilasciate Concessioni edilizie per nuovi insediamenti industriali o artigianali ne' per altri edifici a servizio dell'industria e delle attivita' artigianali ,se non ricadenti all'interno dei suddetti Agglomerati"....

--L'art.9 (pag 5) prescrive che:"Negli agglomerati destinati alla grande industria(Agglomerati "A","B1","F","G1") nonche' negli Agglomerati per le piccole e medie industrie e per l'artigianato"B.2","B.5","C.1","C.4","D","E.2",il Consorzio non opera con acquisti ed espropri, salvo che per la realizzazione di infrastrutture previste dal P.R.A.S.I.S."...

--L'art.11(pagg.8-9) prescrive che:

"L'utilizzazione delle aree destinate alle grandi industrie (zona F) avverra' con l'osservanza delle Norme che seguono.
Gli impianti ed i fabbricati da realizzare potranno occupare una superficie non superiore ai 2/3 della superficie totale disponibile, restando inteso che nel computo della superficie coperta non saranno considerate le aree occupate da piloni, tubazioni aeree, nastri trasportatori, silos, cabine elettriche e telefoniche, tettoie per parcheggi, caselli di custodia.
Il distacco dei fabbricati dalle recinzioni verso la strada sara' non inferiore a mt.20,00 con eccezione dei caselli di custodia, da ubicare in corrispondenza dei cancelli di ingresso con altezza non superiore a mt. 4,50 e per le tettoie per i parcheggi dei veicoli.
Il distacco dei fabbricati e degli impianti dagli altri confini sara' inferiore a mt.15,00.
Sono ammessi nell'ambito dei 2/3 della superficie consentita per la edificazione,fabbricati per abitazione in misura non superiore a 0,03 metri cubi per metro quadrato di lotto industriale,unicamente ad uso del personale di custodia e del personale,la cui presenza permanente e' indispensabile per la sorveglianza degli impianti.
Sono inoltre ammessi,sempre nell'ambito dei 2/3 destinato alla edificazione, fabbricati per uffici e per servizi generali.
Resta inteso che i fabbricati per uffici sono ammessi nella misura indispensabile alla direzione ed alla amministrazione delle attivita' di fabbrica.
Nei progetti di nuove industrie puo'essere prevista la costruzione di un locale mensa con cucina:tale locale, se previsto,dovra' essere

dimensionato con una superficie netta non inferiore a mq.1,50 per ogni persona prevista in fabbrica durante il turno di giorno,all'epoca del completamento di tutti gli impianti da realizzare nel lotto.

Allegasi alla presente :

1. Copia di Estratto del Piano Regolatore Consorzio A.S.I. in scala 1:10000 con inquadramento area stabilimento verso il mare con indicazione dello zoning completo di legenda;
2. Copia di Estratto delle Norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per la zona di sviluppo industriale della Sicilia orientale (approvato con Decr.Dirig. A.R.T.A. n.621/DRU del 26/05/2006).

Augusta li' 15.09.2009

IL TECNICO

(dr.ing.Giuseppe Salamone)

CONSORZIO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
PER LA ZONA SUD DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SICILIA ORIENTALE

CONSORZIO ASI - SIRACUSA
COPIA CONFORME
ATTI D'UFFICIO

AGGIORNAMENTO DEL P.R.G.

DEL CONSORZIO ASI DI SIRACUSA

NORME DI ATTUAZIONE

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO
521 DEL 9-05-06

IL SEGRETARIO

IL PROGETTISTA

Siracusa, Ottobre 2004

REGIONE SICILIANA
del Territorio e dell'Ambiente
ALLEGATO 17
DEL 26.05.06
IL DIRIGENTE DELL'U.O. 7.1

ORDINE DEGLI INGEGNERI
ING. CARMELO CUSMANO
LIB. PROF. N. 608
SIRACUSA

ELABORATO REDATTO IN CONFORMITÀ AL DECR. DIR. A.R.T.A. N. 621/DRU DEL 26/05/2006

SOSTITUISCE ELABORATO APPROVATO CON DECR. DIR. A.R.T.A. N. 582/DRU DEL 3/11/2001

Il progettista
ing. C. Cusmano

ORDINE DEGLI INGEGNERI
ING. CARMELO CUSMANO
LIB. PROF. N. 608
SIRACUSA

C) Aree interessate all'agricoltura, con speciali norme sull'edificabilità, in quanto distanti meno di 150 metri dai confini degli Agglomerati o dai bordi di infrastrutture e servizi. –

ART. 5

Per il territorio descritto al precedente Art. 4, oltre a quanto previsto dalle presenti Norme e dal Regolamento, le procedure relative alle domande per ottenere le Concessioni Edilizie, nonchè gli eventuali provvedimenti in caso di infrazione, sono comunque regolate dalle Norme Comunali e dalle vigenti disposizioni di Legge in materia urbanistica ed edilizia. –

ART. 6

Tutte le opere relative a strade, ferrovie, reti elettriche e telefoniche, acquedotti, fognature, oleodotti, metanodotti sono comunque sottoposte alle Norme tecniche di sicurezza e di igiene, stabilite dalle vigenti disposizioni di Legge e da specifici Regolamenti. –

Le altre opere da realizzare in prossimità delle anzidette infrastrutture dovranno rispettare le distanze di sicurezza e le fasce di rispetto secondo le normative vigenti. –

ART. 7

Per l'attuazione del P.R.A.S.I.S., le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione sono eseguite dal Consorzio stesso mediante progetti esecutivi approvati dal Comitato Direttivo, secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche. –

L'approvazione dei progetti esecutivi da parte del Comitato Direttivo del Consorzio equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'Art. 1 della Legge Reg.le n. 35 del 10 Agosto 1978. –

E' di esclusiva competenza del Consorzio anche l'elaborazione di piani di ristrutturazione urbanistica degli Agglomerati o di parte di essi, come definiti dall'Art. 20 della Legge Reg.le 27/12/1978 n. 71. –

****

ORDINE DEGLI INGEGNERI
ING. GIUSEPPE SALAMONE
LIB. PROF.
N. 523
SIRACUSA

CAPO 2°

Norme generali relative a tutti gli Agglomerati

ART. 8

Il P.R.A.S.I.S. definisce e delimita gli Agglomerati Industriali e le zone destinte a servizi ricadenti nel territorio dei Comuni di Siracusa, Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta. –

Gli Agglomerati Industriali previsti dal P.R.AS.I.S. nella suddetta zona sono i seguenti:

- Agglomerato "A" - Ricadente in territorio di Priolo Gargallo – Località Fondaco Nuovo e Magnisi – Destinato alla Grande Industria. –

- Agglomrato "B.1" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Biggemi – Destinato alla grande Industria . –

- Agglomerato "B.2" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Biggemi – Destinato alle piccole e medie industrie e artigianato. –

- Agglomerato "B.3" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Marina di Melilli – Destinato alle piccole e medie industrie con attività connesse alla cantieristica navale, alla costruzione delle piattaforme petrolifere e delle grandi carpenterie metalliche ed in generale alle attività, che necessitano della vicinanza del mare. –

- Agglomerati "B.4" "B.5" "B.6" e "B.7" – Ricadenti in territorio di Priolo Gargallo – Località Biggemi e Castellaccio – Destinati alle piccole e medie industrie ed artigianato. –

- Agglomerati "C.1", "C.2", "C.3", "C.4" – Ricadenti in territorio di Augusta Località San Giorgio e Filonero – Destinati alle picccole e medie industrie ed artigianato. –

- Agglomerato "D" - Ricadente in territorio di Siracusa – Località Targia – Destinato alle piccole e medie industrie ed artigianato. –

- Agglomerato "E.1" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Santa Catrini – Destinato alle piccole e medie industrie ed artigianato. –

- Agglomerato "E.2" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Petraro – Destinato alla piccola e media industria – Esso comprende uno stabilimento esistente per produzione di calce e relative cave. –

- Agglomerato "F" - Ricadente in territorio di Augusta – Destinato alla grande industria. –

- Agglomerato "G.1" - Ricadente in territorio di Melilli e Priolo Gargallo - Destinato alla grande industria. –
- Agglomerato "G.2" - Ricadente in territorio di Augusta – Località San Cusmano – Destinato alle piccole e medie industrie ed artigianato. –
- Agglomerato "G.3" - Ricadente in territorio di Melilli – Località Bondifè – Destinato alle piccole e medie industrie

Il P.R.A.S.I.S. individua inoltre le zone destinate a servizi (Zone "S") poste in prossimità degli Agglomerati sopraelencati.

Definisce e delimita altresì tre agglomerati (Vedasi Tav. a scala 1: 100.000), tutti destinati all'insediamento di piccole e medie industrie ed artigianato nonché ad attività commerciali e a servizi connessi alle attività industriali e precisamente:

- un Agglomerato "I" a servizio del Comune di Avola;
- un Agglomerato "L" a servizio del Comune di Noto;
- un Agglomerato "M" a servizio dei Comuni di Lentini e di Carlentini.

Nel territorio di tutti i Comuni sopraelencati non sono rilasciate Concessioni edilizie per nuovi insediamenti industriali o artigianali né per altri edifici a servizio dell'industria e delle attività artigianali, se non ricadenti all'interno dei suddetti Agglomerati. –

Restano escluse dal suddetto divieto le concessioni edilizie, rilasciate dai Comuni per iniziative artigiane, ricadenti all'interno dei Piani P.I.P. (Piani per Insediamenti Produttivi) previsti dai Piani Regolatori Comunali, nonché gli insediamenti previsti da speciali disposizioni legislative.-

ART. 9

Negli agglomerati destinati alla grande industria (Agglomerati "A", "B1", "F", "G1") nonché negli Agglomerati per le piccole e medie industrie e per l'artigianato "B.2", "B.5", "C.1", "C.4", "D", "E.2", il Consorzio non opera con acquisti ed espropri, salvo che per la realizzazione di infrastrutture previste dal P.R.A.S.I.S..–

Nei restanti Agglomerati destinati alle piccole e medie Industrie ed all'artigianato, il Consorzio interviene ed opera di norma con acquisti od espropri, realizza le opere di urbanizzazione mediante progetti esecutivi approvati dal Comitato Direttivo secondo le disposizioni vigenti in materia di Opere Pubbliche e cede i singoli lotti, aventi le caratteristiche indicate dal successivo Art. 12, in base alle Norme della Legge

6) Nei progetti dei nuovi insediamenti dovranno prevedersi all'interno del lotto appositi spazi da destinare a parcheggio, da dimensionare in rapporto al numero dei dipendenti presenti in ogni turno, al fine di escludere l'occupazione per parcheggio delle sedi stradali e delle aree libere destinate ad altri servizi. –
Inoltre i progetti devono obbligatoriamente prevedere un locale attrezzato per pronto soccorso. –

7) Sono ammessi gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, come difiniti dall'Art. 20 della Legge Reg.le 27/12/1978 n. 71, previo parere di conformità del Consorzio per gli interventi, che richiedono il rilascio della Concessione Edilizia. –

Oltre agli interventi suddetti, in tutti gli Agglomerati sono altresì consentiti , sin dalla data di adozione del presente Piano Regolatore, al fine di migliorare la funzionalità degli impianti esistenti, gli interventi di ammodernamento, di riconversione e di ampliamento, anche con lavori di demolizione e di ricostruzione degli edifici esistenti, previa autorizzazione del Comitato Direttivo del Consorzio.

Gli eventuali ampliamenti non dovranno in nessun caso superare il limite di utilizzazione del lotto previsto dal successivo Art. 11 per la grande industria e dal successivo Art. 12 per le piccole e medie industrie. –

ART. 11

AREE PER GRANDI INDUSTRIE

L'utilizzazione delle aree destinate alle grandi industrie avverrà con l'osservanza delle Norme che seguono. –

Gli impianti ed i fabbricati da realizzare potranno occupare una superficie non superiore ai 2/3 della superficie totale disponibile, restando inteso che nel computo della superficie coperta non saranno considerate le aree occupate da piloni, tubazioni aeree, nastri trasportatori, silos, cabine elettriche e telefoniche, tettoie per parcheggi, caselli di custodia. –

Il distacco dei fabbricati dalle recinzioni verso la strada sarà non inferiore a mt. 20,00 con eccezione dei caselli di custodia, da ubicare in corrispondenza dei cancelli di ingresso con altezza non superiore a mt. 4,50 e per le tettoie per i parcheggi dei veicoli. –

Il distacco dei fabbricati e degli impianti dagli altri confini sarà non inferiore a mt 15,00. –

ORDINE DEGLI INGEGNERI ING. GIUSEPPE SALAMONE LIB. PROF. N. 523 SIRACUSA

Sono ammessi, nell'ambito dei 2/3 della superficie consentita per la edificazione, fabbricati per abitazione in misura non superiore a 0,03 metri cubi per metro quadrato di lotto industriale, unicamente ad uso del personale di custodia e del personale, la cui presenza permanente è indispensabile per la sorveglianza degli impianti. –

Sono inoltre ammessi, sempre nell'ambito dei 2/3 destinato all'edificazione, fabbricati per Uffici e per servizi generali. –

Resta inteso che i fabbricati per Uffici sono ammessi nella misura indispensabile alla direzione e alla amministrazione delle attività di fabbrica. –

Nei progetti di nuove industrie può essere prevista la costruzione di un locale mensa con cucina. Tale locale, se previsto, dovrà essere dimensionato con una superficie netta non inferiore a mq. 1,50 per ogni persona prevista in fabbrica durante il turno di giorno, all'epoca del completamento di tutti gli impianti da realizzare nel lotto. –

Norme per il settore "G.A" dell'agglomerato "G" destinato al recupero ambientale

In particolare il Piano Regolatore individua nell'ambito dell'Agglomerato "G.1", destinato alla grande industria e precisamente nella fascia costiera antistante l'abitato di Priolo Gargallo, una zona denominata "G.A" che viene classificata "Zona Industriale ad alta pericolosità destinata a recupero ambientale" per la presenza di impianti e di depositi di prodotto chimici, che costituiscono periclo per la popolazione di Priolo Gargallo. –

In tale zona "G.A" dovranno pertanto esere eliminati gli impianti e i depositi dichiarati pericolosi attraverso procedure ed interventi, che il Consorzio A.S.I. concorderà con le industrie interessate e con il Comune di Priolo, stipulando a tal fine apposta Convenzione nel termine di un anno dalla data di approvazione del presente Piano Regolatore.-

La convenzione definirà le modalità del recupero ambientale dell'area interessata.-

Nelle more che si proceda alla realizzazione del programma di interventi che verrà concordato, viene stabilito che per gli impianti ed i depositi ricadenti nella zona "G.A", sono consentiti soltanto gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarne la piena efficienza, ma non sono consentiti interventi di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione, nonché ampliamenti e nuove costruzioni.-

SOSTITUISE L'ELABORATO APPROVATO CON DECR. DIR. A.R.T.A. N° 582/DRU DEL 13/11/2001

ORDINE DEGLI INGEGNERI - SIRACUSA - ING. CARMELO CUSMANO LIB. PROF. N. 895

Elaborato modificato in conformità al Decr. Dir. A.R.T.A. n° 621/DRU del 26/05/2006

CONSORZIO A.S.I.
SIRACUSA

PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA ZONA SUD DELL'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SICILIA ORIENTALE

APPROVATO CON DECR. DIRIG. A.R.T.A. N. 582/DRU DEL 13/11/2001

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL P.R.G.

TAV. N. 10b	ZONIZZAZIONE FASCIA CENTRALE Scala 1:10.000

DATA

NOV. 2006

IL PROGETTISTA
Ing. Carmelo Cusmano

ORDINE DEGLI INGEGNERI - SIRACUSA - ING. CARMELO CUSMANO LIB. PROF. N. 895

LEGENDA:

Aree destinate agli insediamenti "grandi industrie"

Aree destinate agli insediamenti artigianali (piccole e medie industrie)

Aree destinate alle attivita' estrattive

Zone F (servizi generali)

Aree portuali

Trattamento rifiuti

Trattamento acque

Fascio tubiero

Vincolo di rispetto stradale

Vincolo di protezione ambientale

Riserva naturale

Vincolo Ferroviario

ORDINE DEGLI INGEGNERI
ING. GIUSEPPE SALAMONE
DIS. PROV. N. 623
SIRACUSA